

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 18.06.2009 si sono incontrati la Direzione Aziendale e le R.S.U. della Raffineria Isab Impianti Nord e Sud per definire le problematiche relative all'assetto degli impianti in caso di sciopero.

La Raffineria Isab, in quanto erogatrice di servizi contemplati dalla Legge 11 Aprile 2000 n. 83, in caso di sciopero deve salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, l'integrità degli impianti, la tutela dell'ambiente ed assicurare la fornitura delle prestazioni indispensabili.

In particolare gli impianti di processo della Raffineria ISAB, che rientrano tra gli impianti del settore energetico a ciclo continuo, sono caratterizzati da un'attività di lavorazione tecnologicamente complessa ed integrata e da una criticità operativa le cui variazioni, non dipendenti da esigenze operative e/o di programmazione, potrebbero pregiudicarne l'integrità e mettere a rischio l'incolumità delle persone.

In considerazione di quanto sopra, a norma delle Leggi 11 Aprile 2000 n. 83 e 12 Giugno 1990 n. 146 ed in ottemperanza a quanto previsto dalle intese raggiunte in data 14.03.02 tra ASIEP e OO.SS. Nazionali di Categoria, le Parti concordano sulla necessità di definire una procedura per l'assetto degli impianti in caso di sciopero.

Per le fasi di raffreddamento e conciliazione e per la fase di proclamazione dello sciopero si fa esplicito riferimento alle relative procedure previste dal vigente C.C.N.L.

Per l'assetto degli impianti della Raffineria le Parti definiscono quanto segue:

- minimo tecnico generalizzato su tutti gli impianti, ad esclusione dei seguenti impianti:
 - o CR 29 (fermo);
 - o MTBE (fermo);
 - o 1000T103 (fermo);
 - o 1 linea 1600A (ricircolo caldo);
- impianti ecologici, utilities e idrogeno a bilancio;
- Blending : colaggi e cariche (esclusi trasferimenti intersito);
- Pontili: bracci staccati;
- CVT fermo, salvo esplicite richieste delle Istituzioni;
- attività di investimento e di manutenzione straordinaria : sospese;
- attività di manutenzione ordinaria preventiva e a guasto per consentire il mantenimento in marcia degli impianti in condizioni di sicurezza: garantite.

Per minimo tecnico si intende l'assetto di marcia dell'impianto con capacità ridotta, in linea con le specifiche di progetto, tale da garantire la continuità delle operazioni in sicurezza.

Mezzogiorno tutto il personale turnista viene comandato in servizio.

Il Il personale giornaliero comandato in servizio riguarda:

- il medico competente;
- il responsabile Antincendio;
- il responsabile Servizi Generali;
- il personale di manutenzione, anche su chiamata, che deve garantire, unitamente al personale operativo delle Ditte terze, lo svolgimento delle attività necessarie per la marcia degli impianti in condizioni di sicurezza.

Nel caso di sciopero in orario giornaliero dovrà comunque garantirsi la presenza del personale deputato al presidio dei varchi.

Q *PTM* *Alzola* *Gianni* *Gianni* *Alzola*

Con la presente intesa le Parti, definendo le prestazioni minime indispensabili non interrompibili, l'assetto del personale degli impianti necessario per assicurare la conduzione degli impianti stessi ai regimi previsti, il presidio delle posizioni interessate alla tutela ed alla sicurezza delle persone, dell'ambiente e degli impianti e la composizione delle squadre di sicurezza, hanno inteso dare pratica attuazione a quanto previsto dalle vigenti norme di legge e contrattuali in materia di esercizio del diritto di sciopero.

Fermo restando l'assetto impianti convenuto, la R.S.U. comunicherà di volta in volta la penalizzazione produttiva da applicare e le Parti definiranno la gestione specifica dell'evento.

Per tutto quanto non precisato dal presente accordo le Parti faranno riferimento alle norme di legge ed al CCNL in vigore.

M...
F. L...
A...
S...
? Qu...
Qu...

G...
S...
M...
S...
D...
L...